

NORMATIVA

CORONAVIRUS

30 luglio 2020

Proroga dello stato di emergenza e lavoro agile

In breve

Il Governo ha prorogato lo stato di emergenza dal 31 luglio al 15 ottobre 2020. Fino a tale data sarà possibile ricorrere al lavoro agile senza accordo individuale.

IND n. 233/20

Precedenti comunicazioni

A seguito del diffondersi a livello globale del Covid-19, Federchimica si è attivata, dal 22 febbraio scorso, per fornire alle imprese indicazioni operative ed aggiornamenti tempestivi e costanti sull'evoluzione normativa delle misure messe in atto per limitare la diffusione del virus. Tutte le comunicazioni inviate alle imprese associate sono consultabili anche nell'area dedicata "In Evidenza – CORONAVIRUS – Circolari" del [Portale dei Servizi](#).

Proroga stato di emergenza e lavoro agile

Un comunicato della Presidenza del Consiglio dei Ministri <http://www.governo.it/it/articolo/comunicato-stampa-del-consiglio-dei-ministri-n-59/15002> informa che è stato approvato un decreto legge che proroga fino al 15 ottobre una serie di misure emanate per far fronte all'emergenza epidemiologica.

Tra le misure che risultano prorogate (anche se ancora non è stato emanato un testo ufficiale) ci sono anche quelle relative alla possibilità di ricorrere al lavoro agile senza accordi individuali. In attesa dell'emanazione del decreto e delle ulteriori indicazioni in merito alle altre misure oggetto di proroga trasmettiamo in allegato la relativa nota di Confindustria.

Allegato



Confindustria – Proroga stato di emergenza e lavoro agile

Proroga dello stato di emergenza e lavoro agile

30 luglio 2020

Facciamo seguito alla nota pubblicata in materia il 24 luglio, quando ancora era del tutto incerta quale sarebbe stata la decisione del Governo in merito alla proroga dello stato di emergenza.

La nota era stata emanata in via cautelativa, in vista della scadenza del 31 luglio e tenendo conto dei ritardi e delle contraddittorie prese di posizione, fino ad allora registrate, da parte del decisore politico.

Al fine per evitare l'applicazione di sanzioni, a causa dell'eventuale omessa comunicazione della prosecuzione del lavoro in modalità agile oltre il 31 luglio, da parte di decine di migliaia di lavoratori dipendenti dalle aziende associate, avevamo consigliato di adottare una modalità semplificata di acquisizione del consenso.

Oggi un comunicato della Presidenza del Consiglio dei Ministri <http://www.governo.it/it/articolo/comunicato-stampa-del-consiglio-dei-ministri-n-59/15002>

informa che, nella riunione di ieri sera del Consiglio dei Ministri, è stato approvato un decreto legge che proroga fino al 15 ottobre una serie di misure emanate per far fronte all'emergenza epidemiologica.

Tra le misure che risultano prorogate (anche se ancora non è stato emanato un testo ufficiale) ci sono anche quelle disciplinate dall'art.90, commi 1, 3 e 4, del d.l. n. 34 del 2020 convertito in l. n. 77.

In sostanza, fino al 15 ottobre si potrà proseguire a svolgere lavoro agile anche in assenza degli accordi individuali.

Ne consegue che le imprese ben potranno limitarsi a comunicare ai lavoratori interessati la prosecuzione del lavoro agile secondo le modalità fin qui osservate, non avendo l'onere di raccogliere e conservare l'eventuale consenso che fosse stato già espresso. Occorrerà solo osservare gli obblighi di informativa in forma semplificata relativi al nuovo termine fissato.